



Frammenti d'Attualità

Katy. Wojtyla. Bin Laden

Tre nomi. Tre eventi.

Il matrimonio nell'abbazia di Westminster in Inghilterra, la Beatificazione in San Pietro a Roma, l'annuncio dell'uccisione di Bin Laden in Pakistan, sono tre eventi, che nei giorni 29 aprile e primo maggio, hanno avuto una diffusione mediatica universale. Il che significa che miliardi di persone sul pianeta terra, in quel momento hanno visto tutte le stesse immagini, pensato tutte la stessa cosa.

Su nessuno dei tre eventi c'è stato pieno accordo, a cominciare dalla sposina stessa, la quale nella formula anglicana del matrimonio ha pronunciato solo due – "Love e Cherish" (amore e carezze) – delle tre parole rituali, omettendo la terza: "obey" (obbedienza).

Sul Beato, molti italiani hanno avuto a che dire sulla scelta della data: per guastare la festa dei lavoratori e far concorrenza al concertone in Piazza San Giovanni in Laterano? E che dire di Bin Laden? Tutti d'accordo che sia stato giusto ucciderlo e gettarlo in mare?

Venerdì, 29 aprile.

Festa di Santa Caterina da Siena

Da noi si dice che né di venire né di partire si dà principio all'arte. Invece Katy e William no. Si vede che da loro il proverbio non vale e che il venerdì porta fortuna (anche se in quel giorno hanno ammazzato Cristo). E poi il culto dei santi non è proprio il forte degli anglicani. Invece Caterina sì, e credo che la santa sene- se, patrona d'Italia, abbia sorriso a Katy dal cielo. Come le ha sorriso il suo William ▶

quando se l'è vista davanti nella splendida cattedrale di Westmister.

L'ha guardata e le ha sussurrato: "Come sei bella! Ti amo!". E queste parole – più che quelle del Primate d'Inghilterra, splendide, certo – sono state avvertite da almeno due miliardi di persone nel mondo, alle quali le 100 postazioni accreditate hanno fatto giungere quello sguardo e quel leggero movimento delle labbra.



Cristo non è contro l'uomo e contro la storia: in lui "spereranno le genti"

Domenica, primo maggio. Roma

Beato Giovanni Paolo II. Un boato di applausi e di voci di ogni lingua sulla terra, dalla facciata della Basilica di San Pietro su su fino al lungotevere oltre Castel Sant'Angelo, mentre lentamente dal loggione delle benedizioni si srotolava l'arazzo con la foto del personaggio che sembrava ripetere la celebre frase: "Io vi ho cercato e voi siete venuti da me. Per questo vi ringrazio".



3 Frammenti d'Attualità

Una perfetta diffusione sonora e grandi maxischermi hanno permesso di ascoltare ancora quelle parole, ripetute da Papa Ratzinger proprio da lì, dove il suo amico e predecessore le aveva dette la prima volta: “Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo. Non abbiate paura...” con quel che segue. A Roma c’era un milione e mezzo di persone (quanti polacchi!), ma quell’applauso e quel grido era sulle mani e sulle bocche di miliardi di persone in ogni parte del mondo.

Domenica, primo maggio. Washington

È notte. Il Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, dai microfoni della Casa Bianca annuncia: “Buona sera. Questa notte posso riferire alla gente d’America e al mondo che gli Stati Uniti hanno portato a termine un’operazione in cui è stato ucciso Osama Bin Laden, il leader di Al Qaeda, un terrorista che è responsabile dell’omicidio di migliaia di uomini, donne e bambini innocenti...”. Milardi di persone in tutto il mondo hanno sussultato, hanno avuto un sospiro di sollievo o un senso di tristezza per l’uccisione di un uomo. I giornali hanno cambiato improvvisamente e rapidamente impaginazione e tutti quelli che avevano il televisore acceso o ascoltavano la radio, hanno saputo dell’impresa americana ad Abbottabad in Pakistan nel bunker di Bin Laden.

Tutti sono andati con il pensiero a quell’11 settembre 2001 e son tornati alla mente quelle immagini terrificanti degli aerei che fanno crollare le Torri Gemelle. Non immagino quanti avranno invece condiviso o no le parole conclusive di Obama: “giustizia è stata fatta... Possa Dio benedire voi. E possa Dio benedire gli Stati Uniti d’America”.

Un matrimonio, una beatificazione, la notizia della fine di un incubo ci hanno fatto sentire più “insieme” e uniti nelle stesse emozioni.

Che il Beato Giovanni Paolo II, il Papa mediatico che ha viaggiato in tutto il mondo per unire tutti nella stessa fede e nella stessa pace, benedica il nostro “pianeta globale” e ci protegga da “una cattiva TV”. E Padre Mariano ci auguri ancora: “Pace e bene a tutti!”. Ecco, appunto: “a tutti!”.



Bin Laden

*“Th’o visto:
eri tu, / con
la tua scienza
esatta
persuasa allo
sterminio, /
senza amore,
senza Cristo”
(Quasimodo)*

RINALDO CORDOVANI ●